

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

il nuovo

n° 10

www.ilnuovoamico.it

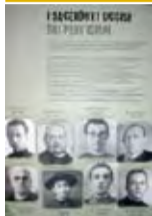
SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DIOCESI DI:
PESARO • FANO, FOSSOMBRONE, CAGLI, PERGOLA • URBINO, S. ANGELO IN VADO, URBANIA
Anno LXII - 16 marzo 2008 - € 1,00

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

Aut. n. 83/85 Trib. di Pesaro • Poste Italiane S.p.A., Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27.02.2004 N. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Pesaro

PESARO



Conclusa
la mostra
alla Maddalena
sulla resistenza

a cura di
Paola Campanini



FANO



150 anni di
sacerdozio
di Rondina,
missionario in
Kenya

a cura di
M.R.



URBINO



Un nuovo
statuto
per
l'Università

a cura di
Mauro Magnani



**ISOLANTI
TERMICI
ED ACUSTICI**
IMPERMEABILIZZANTI
**PRODOTTI SPECIALI
PER L'EDILIZIA**

Isoclima

ISOCLIMA 2 di Polei Gianluca & C. sas
Via degli Abeti, 222 - PESARO
tel. 0721 23941 - Fax 0721 24103

DOMENICA DELLE PALME – XXIII GMG

I giovani verso Sydney



Domenica delle Palme (16 marzo) i giovani delle nostre diocesi avranno lo sguardo rivolto verso Sydney. "In Australia non solo per fare festa ma essere al servizio del Vangelo". A quattro mesi da quella che, almeno logisticamente, sarà una delle Gmg più faticose per gli italiani – più di venti ore di volo separano l'Italia da Sydney – don Nicolò Anselmi, responsabile del Servizio nazionale Cei per la pastorale giovanile (Snpg), spiega "lo spirito giusto con cui partecipare alla Gmg di Sydney" (15-20 luglio). In occasione della

Domenica delle Palme, giorno che la Chiesa dedica ai giovani, abbiamo incontrato don Anselmi e con lui abbiamo fatto il punto sulla Gmg di Sydney, chi andrà, chi resterà, attese, difficoltà e speranze e anche un appello: "Venite a Sydney, ancora siete in tempo. Sul sito italiano della Gmg – www.gmg2008.it – ci sono tutte le informazioni necessarie". Si stima che saranno circa 10mila gli italiani che voleranno a Sydney per la Gmg.

Servizio a pag. 24

Tutti al centro

Sono parecchi a contendersi l'elettore moderato. E' il caso di dire - non è un paradosso - "tutti al centro tranne Bertinotti". Chi si definisce centrista (CDU di Casini e Rosa Bianca di Pezzotta) si considera defraudato e per di più attaccato sulle due ali. A destra dal PDL di Berlusconi e a sinistra dal PD di Veltroni. Tre protagonisti, uno scopo, non troppo diversa la tattica. Comune è infatti la corsa di accaparrarsi i nomi più autorevoli ed influenti dell'area moderata. Un esempio per tutti: Veltroni ha indicato come capolista in Veneto il presidente degli industriali Calero. Saltate le linee classiche di demarcazione, ogni specie di incontro, accordo o compromesso, è possibile. Sullo sfondo di questo scenario si ridisegna l'attuale campagna elettorale. Prevalgono i temi economici a causa del ruolo crescente della Confindustria e del mondo imprenditoriale. Montezemolo non perde l'occasione di anticipare ai politici il "il suo decalogo". Nonostante le apparenze i temi etici vengono momentaneamente accantonati. Chi, rimuovendoli nell'ambito della coscienza individuale, toglie all'elettore la possibilità di scelte precise; chi, rimuovendoli, nella genericità dei programmi, non vuole turbare il moderato andamento della campagna, anche perché la prossima legislatura, oltre provvisoria, sarà in tutt'altre faccende affaccendata. (vedi riforme istituzionali...). L'Unione di Centro insiste sui valori fondamentali, sulla moralizzazione della vita politica e sulla questione sociale. All'orizzonte di Arcobaleno il movimento femminista spinge verso scelte estreme: nega ai medici il diritto di obiezione di coscienza nell'aborto e propone la sostanziale equiparazione tra unioni eterosessuali e omosessuali. Questo quadro, incompleto ma significativo e relativamente squallido, rischia di connotare in termini localistici e quindi riduttivi la prossima consultazione. Per consentire agli elettori scelte piene e consapevoli al servizio del Paese, occorre chiudere e aprire con regole nuove e mente nuova. La stessa vicenda delle liste, con molti candidati catapultati dalle metropoli alle province (vedi Pesaro e Ascoli nelle Marche), accresce il ruolo della "casta". Preferisco astenermi dal commentare. La decomposizione della Seconda Repubblica lascia un vuoto profondo dal quale, come spesso avviene nella storia, possono spuntare gemme di speranza. Voglia il cielo che siano di ricomposizione della classe politica all'insegna del bene comune.

Raffaele Mazzoli

 ARREDI INDUSTRIALI SU MISURA per BAR, GELATERIE e PASTICCERIE	 TECNOLOGIA BUILT-IN per L'ARREDO BAR e per IL CONTRACT	 TECNOLOGIA e DESIGN per BAR, PASTICCERIE e GELATERIE	 ARREDI SU PROGETTAZIONE per LOCALI BEVERAGE&FOOD e CONTRACT	 ARREDI SU MISURA per LOCALI PUBBLICI e CONTRACT	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI per LOCALI PUBBLICI	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI PER CONTRACT e COLLETTIVITÀ	 www.ifi.it
-------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------	----------------

Con la Domenica delle Palme si apre la Settimana Santa. Un periodo carico di iniziative in tutto il nostro territorio. Dalle celebrazioni ufficiali proposte dalle Diocesi alle manifestazioni più popolari ma fortemente sentite. In questo speciale uniamo i due aspetti di questa settimana fondamentale per il cristianesimo, proponendo, accanto ai programmi diocesani ufficiali, alcuni momenti della nostra tradizione popolare: la Via Crucis di Tavullia, il Venerdì Santo di Saltara e la tradizione della benedizione del pane il Sabato Santo ad Urbino.

PROGRAMMI

Arcidiocesi di Pesaro

"Il Lui, vincitore della morte l'universo risorge e si rinnova a l'uomo ritorna alle sorgenti della vita" (da prefazione pasquale IV)

Domenica delle Palme 16 marzo – XXIII Giornata Mondiale della Gioventù (la celebrazione avverrà nelle singole comunità parrocchiali)

Celebrazioni della Settimana Santa in Cattedrale presiedute dall'Arcivescovo S.E. Mons. Piero Coccia

- **Domenica delle Palme 16 marzo** ore 10.30 Solenne Messa della Passione del Signore
- **Mercoledì Santo 19 marzo** ore 18.00 S. Messa del Crisma presieduta dall'Arcivescovo S.E. Mons. Piero Coccia e concelebrata da tutti i sacerdoti dell'Arcidiocesi
- **Giovedì Santo 20 marzo** ore 18.30 S. Messa "In Coena Domini" con la lavanda dei piedi
- **Venerdì Santo 21 marzo** ore 18.30 Solenne Celebrazione della Passione del Signore
- **Sabato Santo 22 marzo** ore 22.00 Solenne Veglia Pasquale nella notte Santa con la celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana
- **Domenica di Pasqua 23 marzo** ore 10.30 Messa Pontificale della Risurrezione del Signore

Arcidiocesi di Urbino -Urbania- Sant'Angelo in Vado

Nella Settimana Santa la Chiesa celebra i misteri della salvezza portati a compimento da Cristo negli ultimi giorni della sua vita.

16 marzo Domenica delle Palme ore 10,00 - Santuario - Parrocchia del S. Cuore a Ca' Staccolo: Benedizione e distribuzione delle Palme – Presiede l'Arcivescovo
ore 10,30 - Ospedale Civile: Sosta e consegna della Palme nella cappella dell'ospedale
ore 10,50 - Piazza della Repubblica: Processione a piedi verso la Cattedrale e distribuzione delle Palme lungo il percorso – Benedizione della croce restaurata in Piazza Rinascimento (obelisco)
ore 11,15 - Basilica Cattedrale: S.Messa - Presiede l'Arcivescovo
ore 12,00 - Chiesa di San Francesco: S. Messa
ore 18,30 - Basilica Cattedrale: S. Messa
19 marzo Mercoledì Santo ore 17,00 - Basilica Cattedrale: Messa della Benedizione degli Olii (Sacro Crisma, Olio dei Catecumeni, Olio degli Infermi) – Presiede l'Arcivescovo

Tutti i sacerdoti dell'Arcidiocesi saranno presenti e rinnoveranno le promesse sacerdotali. Verranno anche gruppi, movimenti, associazioni, rappresentanti delle famiglie, confraternite, ecc.
20 marzo Giovedì Santo ore 18,00 - Chiesa di San Francesco: Celebrazione Eucaristica
ore 21,00 - Basilica Cattedrale: Messa della "Istituzione della Eucaristia e del Sacerdozio" e "lavanda dei piedi" – Presiede l'Arcivescovo
Seguirà l'Adorazione Eucaristica
Sono invitati in modo particolare gli adoratori e le adoratrici della "Adorazione Permanente" della chiesa di S. Spirito
21 marzo Venerdì Santo ore 17,30 - Basilica Cattedrale: Celebrazione della Passione del Signore
Presiede l'Arcivescovo
ore 18,30 - Chiesa di San Francesco: Celebrazione della Passione del Signore
ore 21,00 - Via Crucis cittadina dalla Croce dei missionari alla chiesa di San Bernardino
22 marzo Sabato Santo ore 18,30 - Chiesa di San Francesco: Liturgia della Veglia Pasquale
ore 22,00 - Basilica Cattedrale: Veglia Pasquale: liturgia della luce; liturgia della parola; nuovi battesimi; solenne Liturgia Eucaristica – Presiede l'Arcivescovo
23 marzo Domenica di Risurrezione Basilica Cattedrale: S. Messa
ore 10,30 - ore 12,00 - ore 18,30
Chiesa di San Francesco: S. Messa
ore 7,30 - ore 9,00 - ore 11,15

La Settimana Santa tra devozione e folklore



Il Venerdì Santo di Saltara (foto di repertorio)

La passione di Saltara

SALTARA – In questo piccolo paese della valle del Metauro, ricco di storia e di patrimonio artistico, ogni anno si rievoca la Passione di Cristo tramite una processione del "Cristo Morto" e una rappresentazione fatta di scene della "Via Dolorosa" nel centro storico. I personaggi della processione, saltaresi in costumi storici, si muovono in un lungo corteo dal Santuario della Madonna della Villa verso la piazza di Saltara. Il lugubre ritmo del suono dei tamburi, i soldati Romani a cavallo e a piedi con le loro armature, le donne con gli stendardi dei misteri dolorosi, i popolani e le popolane, i personaggi della Passione e quello che incarna il Cristo che porta la croce, che rimane incappucciato e finora rigorosamente anonimo, sono uno spettacolo che impressiona e stimola a meditare.

IL ROSSO INCAPPUCCIATO
Sembra non essere cambiato niente dal tempo di Gesù. Intorno alle storie drammatiche c'è sempre tanta curiosità da parte della gente. La differenza è per chi sta dalla parte degli "attori", quelli costretti a vivere il dramma. Una grande curiosità dalla parte della folla ha sempre accompagnato la figura dell'incappucciato scalzo, vestito di rosso che porta la croce. L'incappucciato anonimo
Il rosso, il colore che contraddistingue il dramma, il fatto di sangue. La croce, il segno di una condanna e di una pena da scontare per un delitto o per ribellione: la persona che si sottopone a vivere questo

ruolo realizza un gesto di fede e di penitenza.
- Cosa ha commesso? Cosa deve espiare? Se deve rimanere anonimo è perché si vergogna di qualcosa che ha fatto e che deve scontare!
- così pensavano, o meglio ancora pensano, quelli che sono lungo il percorso che percorre la processione.
In più, l'uomo in rosso, che porta la croce impersona Gesù. Anche questo fa sì che il poveretto si vergogni a reggere il confronto con tale figura.
Appartiene quindi finora alla tradizione l'anonimato del personaggio, e questo diventa ancora uno stimolo in più a sollecitare la curiosità.
Come conservare il mistero
Gli incaricati a provvedere il protagonista, perché di solito erano in due, non avevano bisogno di cercare chi volesse interpretare tale ruolo. Molti si offrivano in passato, lo vivevano come gesto di fede. Già all'inizio della Settimana Santa si vivevano nella comunità le "Quarant'ore di adorazione", e nei tre giorni "il poveretto" già iniziava la sua preparazione, ma molte erano le persone che partecipavano e ciò non costituiva un indizio. Il giorno prima andava a confessarsi e viveva qualche piccola penitenza.
I curiosi, il venerdì santo, cercavano di controllare i movimenti degli incaricati che dovevano proteggere l'anonimato, ma nella folla che aumentava continuamente sbucavano all'improvviso con l'uomo in rosso e lo accompagnavano alla chiesa della Villa, dove sarebbe stato caricato della croce. Rimanere a piedi nudi - una volta a marzo già in campagna si zappava il grano a piedi nudi - non costituiva un problema. Spesso infatti erano agricoltori a vivere questo ruolo, uomini avvezzi a sopportare anche i

pesi e abituati a camminare scalzi. La curiosità faceva compiere anche dei gesti di cattiveria. Per identificare l'incappucciato lungo il percorso venivano sparsi dei vetri o dei chiodi. Così il giorno dopo chi avrebbe avuto difficoltà a camminare sarebbe stato posto sotto osservazione. I due soldati che scortano il portatore della croce lo guidavano in modo da evitare questo ulteriore supplizio. Alla fine della processione un incaricato entrava in chiesa solo col cruciferario, l'altro bloccava l'ingresso fino al segnale convenuto, poi entrambi si rimescolavano alla folla.
L'identità svelata
Una volta i due incaricati rimasero a lungo in attesa del volontario, ma questo purtroppo non si presentò. I due cominciarono ad interrogarsi sul da fare. L'unica opzione fu quella che uno di loro lo avesse sostituito. "Fallo te", "No fallo te", dopo i ripetuti reciproci inviti, finché uno si decide: "Va bene, lo faccio io".
Si veste della tonaca rossa, sotto si lega coi lacci le scarpe alla

cintura, pronte per rimetterle appena finito, e si parte. Tutto va bene fino alla fine. Poi davanti alla chiesa al poveretto cade una scarpa. Cerca di fare meno mosse possibili per non farsi identificare, ma è costretto a dire al suo accompagnatore di raccogliarla. Gli spettatori curiosi sentono e riconoscono la sua voce, quanta basta per essere identificato, data la sua notorietà...
...a volte capita l'imprevisto, anche questo appartiene ad una storia che continua e si rinnoverà il VENERDI SANTO a Saltara.

Augusto Berardi

La Via Crucis di Tavullia

TAVULLIA - Siamo profondamente lieti di invitarvi alla solenne rappresentazione della SACRA VIA CRUCIS, venerdì 21 marzo, alle ore 21.00, partendo di fronte alla Chiesa di San Lorenzo Martire, in cui sono conservate le reliquie di San Pio, a Tavullia. Gesù rivivrà le tentazioni del diavolo, poi presenterà i suoi apostoli. Seguirà la scena dell'Ultima Cena, l'orto degli ulivi e il processo di Pilato. Dopo la Flagellazione e la Condanna Gesù porterà la Croce lungo il Calvario. Non sarà un giorno qualunque, sarà il venerdì santo, il giorno della Passione e Morte di Nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo scelto di riviverlo insieme, rappresentando ogni scena della Via Crucis lungo le strade della nostra cittadina, di Tavullia. Siamo un gruppo di più di sessanta persone assolutamente normali, eppure ogni anno cerchiamo insieme di dare volto a Gesù, a Maria, ad ogni personaggio di questa via dolorosa. La stessa strada che percorriamo ogni giorno per andare al lavoro o per accompagnare i nostri figli a scuola diventerà la via del Calvario: Gesù ha sofferto ed è morto, non duemila anni fa, chissà dove, ma qui, in questo momento, per ognuno di noi. Nel buio della notte, alla luce dei bracieri accesi, Gesù cammina portando il suo carico di dolore sulle nostre strade, abbracciando la croce, abbraccia tutti noi in uno slancio profondo d'amore e donazione di sé, fino alla morte. Vi chiediamo di partecipare con il cuore, lo stesso percorso lo faremo insieme e anche tutti voi, credeteci, sarete parte di questa Via Crucis. Desideriamo

ringraziare con affetto ed amicizia quanti ci hanno incoraggiato e sostenuto, in particolare i nostri sacerdoti, Mons. Cesare Stefani, Don Giorgio Baldassarri e Don Giuseppe Signoretti, per la loro presenza paterna e la loro opera preziosa, e tutti quanti non ci hanno fatto mancare collaborazione e vicinanza. Come sempre abbiamo ripreso in mano i costumi e le scene e abbiamo verificato che tutto fosse di nuovo pronto: di fronte alle inevitabili spese non abbiamo esitato ad organizzare mille iniziative per reperire i fondi necessari e poter procedere con tranquillità. I partecipanti alla Via Crucis hanno anche allestito una cena di beneficenza presso il Centro Giovanile Parrocchiale di Tavullia, offrendo il loro lavoro. Tutto il ricavato sarà per la via Crucis, ma le famiglie partecipanti hanno apprezzato soprattutto l'allegria e la semplicità dello stare insieme tra amici. Vi aspettiamo a Tavullia la sera del venerdì santo, il 21 marzo, alle 21.00, perché siamo certi che la presenza di ognuno sarà importante: insieme quella sera daremo inizio alla sacra rappresentazione della Via Crucis di Nostro Signore Gesù Cristo, insieme ne rivivremo e mediteremo i momenti, insieme ci prepareremo alla Santa Pasqua di Resurrezione. Perché questo ci dona speranza: noi sappiamo che dopo la profonda sofferenza e la morte del Venerdì Santo ci sarà l'immensa gioia della Pasqua! Ed è un evento preparato per tutti noi, in eterno.

Luigi Signoretti

La benedizione del pane nell'Oratorio della Morte

URBINO - Annualmente, come da antica tradizione, il mattino del Sabato Santo ha luogo nei locali della Compagnia della Morte la benedizione del pane, che viene poi distribuito ai confratelli ed agli avventori. Da qualche anno Mons. Arcivescovo ha suggerito opportunamente che la benedizione avvenisse nell'Oratorio, ai piedi della tela di Federico Barocci raffigurante Gesù Crocifisso, protraendo così nei Confratelli e negli avventori l'Adorazione della Croce iniziata dopo la liturgia del Venerdì Santo. Tale tradizione ormai divenuta un momento di preghiera, riflessione ed incontro dell'Arcivescovo con la Compagnia avrà luogo anche quest'anno la mattina del giorno 22 marzo.
Su invito del canonico Eugenio Gregoratto, Cappellano della Compagnia e Delegato Vescovile per le Confraternite si è voluto ricostruire la storia di questa tradizione, carte alla mano.
Dalle ricerche è risultato che la benedizione e distribuzione del pane avviene per prescritto dell'Arcivescovo Domenico Monti, datato 31 marzo 1776, che faceva seguito alla richiesta avanzata dalla Compagnia della Morte di adeguarsi alle tradizioni delle altre confraternite e gratificare quindi attraverso la distribuzione di pane quei Confratelli che meritoriamente avevano contribuito alle attività della Compagnia.
Oggi di queste motivazioni si è forse perduto il significato. Resta una tradizione che invita comunque alla riflessione in quelle ore di silenzio che precedono l'annuncio gaudioso della Pasqua.

Luigi Bravi



Ristorante tipico con servizio di pesce

Memù riservati Accoglienza distinta

Servizio inappuntabile

di Sanzio Ubaldi (Chiuso il lunedì)

Strada delle Marche, 61 - Zona Gelsi
tel. e fax 0721 65405

Diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola

Per il programma della Diocesi consultare la pagina 14-15-16 e il sito www.fanodiocesi.it



VENERDI' SANTO A SALTARA - orari della manifestazione

La manifestazione tradizionale del Venerdì Santo a Saltara riprende un'antica usanza realizzata nel Medioevo dalle Confraternite locali e comprende: La Processione del "CRISTO MORTO" con la partecipazione dei saltaresi in costumi dell'epoca. Inizio alle ore 21:30 con partenza dal Santuario della Villa situato sulla parte più alta dell'abitato. La "VIA DOLOROSA" ricostruita negli angoli caratteristici del centro storico tramite una serie di quadri plastici molto toccanti. Visitabile dalle ore 20.00 in poi.

...la qualità ed il servizio sono il nostro investimento.

Brochure
Cataloghi
Espositori
Raccoglitori
Deplianti
Manifesti
Editoria

GRAFICA VADESE

PROJECT AND PRINTING
Sant' Angelo in Vado (PU) tel. 0722 818647 Fax 0722 818376

MATTIOLI SPOSI

mattioli linee inconfondibili

MATTIOLI CASA

MATTIOLI CERIMONIA

f = M M = C A F E

Via Roma, 205 - Tel. 0721 860376 - FANO

Il negozio di articoli religiosi per laici e comunità

Arredi in legno e restauri - Libri - Icone Statue - Quadri - Oggettistica

Promozione e vendita di articoli per Comunioni e Cresime

Fontana di Fontana Alberto

ARTICOLI RELIGIOSI

Via Collenuccio, 29 - 61100 Pesaro - Tel. e Fax 0721 31405 - Cell. 339 4317843



Fano

Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano
Tel. 0721 802742 dir. 803737
Fax 0721 825595
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

sonciniana
info.sonciniana@inwind.it

**litografia
editoria
computergrafica**

Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588

Le celebrazioni della Settimana Santa

Il Vescovo Mons. Armando Trasarti richiama l'importanza delle celebrazioni pasquali con due documenti: l'uno contiene tutte le norme particolareggiate per le celebrazioni della Settimana Santa e può essere visionato sul sito della diocesi (www.fanodiocesi.it), l'altro presenta le celebrazioni della Settimana Santa che si svolgeranno in Cattedrale. Così

il Vescovo si esprime: "Il Triduo Pasquale della Passione e della Risurrezione del Signore ha inizio dalla Messa in Coena Domini, ha il suo fulcro nella Veglia Pasquale e termina con i Vespri della Domenica di Risurrezione. Questi sono i giorni più importanti dell'anno liturgico; essi non sono indipendenti uno dall'altro, ma costituiscono la celebrazione di un unico mistero: la Crocifissione, la

Morte, la Sepoltura e la Risurrezione di Gesù, mistero che ha redento l'umanità". Continua il Vescovo: "Reputo necessario dare forma unitaria - in un'unica Assemblea - alle solenni celebrazioni nel territorio della parrocchia del centro storico; esse perciò si svolgeranno solo in Cattedrale".

IL RITO DELLA SETTIMANA SANTA:

Domenica delle Palme e della Passione del Signore - 16 marzo:
ore 10: raduno dei fedeli presso la Chiesa di San Tommaso, benedizione dei rami d'ulivo, processione verso la Cattedrale. Ore 11: celebrazione della Santa Messa

SACRO TRIDUO PASQUALE DELLA PASSIONE E RISURREZIONE DEL Signore:
Giovedì Santo: ore 10: Santa Messa Crismale - ore 18:

Santa Messa nella Cena del Signore, Adorazione

Venerdì Santo: ore 18: Celebrazione Passione del Signore, giorno di digiuno - ore 8: recita di Lodi
Sabato Santo: ore 8: recita di Lodi - ore 22.30: Veglia Pasquale

Domenica di Pasqua: SS. Messe: ore 8,30 - 11 - 17,30 (orario festivo)
Lunedì dell'Angelo: orario festivo

ORARIO DELLE CONFESSIONI:

Lunedì - Martedì - Mercoledì Santo: mattino ore 8-11, pomeriggio ore 16-19
Giovedì Santo ore 8-10/16-18
Venerdì Santo ore 8-12/16-18
Sabato Santo ore 8-12/15,30-19,30

Venerdì 14 marzo, alle ore 21, è in programma la Via Crucis Cittadina con partenza da San Paterniano fino a raggiungere la Cattedrale.

CONCERTO MEDITAZIONE IN CATTEDRALE IL 16 MARZO

Le musiche della Passione



FANO - Donna de Paradiso/ lo tuo figliolo è preso/ Iesù Cristo beato..." così Jacopone da Todi, uno tra i più celebri poeti italiani del Medioevo e di certo il più celebre autore di "laude" religiose, ci inizia alla sua "Passione", o meglio alla "Passione della Vergine". Nel narrare gli ultimi e più drammatici momenti della vita di Cristo, Jacopone da Todi descrive, in un poetico incedere scandito dalle forme della ballata sacra, non solo la sofferenza del Figlio di Dio sacrificato per l'umanità, ma anche quella umana e straziante sofferenza

del dramma materno di Maria per il figlio crocefisso.

A questa maniera la Cappella Musicale del Duomo di Fano, eccezionalmente collocata in una cornice concertistica paraliturgica, vuole, per il terzo anno consecutivo, offrire alla collettività un'occasione di riflessione, meditazione e confronto con il grande mistero Pasquale. La lauda, antica espressione del canto religioso extraliturgico, intercalata da brani corali ed organistici ed affiancata da letture di passi tratti dai Padri della Chiesa, guida e scandisce i momenti della Passione di Cristo attraverso gli occhi di Maria madre.

I brani musicali, vera e propria narrazione evangelica in musica, spaziando tra autori quali Palestrina, Da Victoria, Lotti, Bach, Mozart e altri si fanno strumento di comprensione della morte e risurrezione di Cristo, attraverso la contemplazione ammirata della misericordia e della bontà di Dio che ha donato il suo Figlio, morto sulla croce per la redenzione dell'uomo.

La Cattedrale di Fano torna così ad accogliere domenica 16 marzo, ore 21:15, un concerto che, rappresentando un connubio tra musica e religione, sia occasione per l'intera collettività di accostarsi ad uno dei momenti chiave e più intensi della Fede cristiana: quello della Pasqua.

Caterina Roberti

LA CELEBRAZIONE A SAN MARCO PER I GIOVANI DEFUNTI

La Messa è lunga?

FANO - È stato lunedì sera alle ore nove, ventuno per i pignoli. L'appuntamento era davanti alla chiesa di San Marco in Sassonia. Noi ragazzi di allora, tutti oltre i cinquanta d'età, ci siamo ritrovati e abbiamo deciso di allestire una commediola, non per spirito artistico, ma per avere un motivo per stare insieme, ora come allora. Siamo arrivati ed abbiamo trovato il piazzale antistante la chiesa gremito di auto, una cinquantina, tutte parcheggiate ad incastro. In una fredda sera di febbraio, in Sassonia, dove non gira un cane anche se randagio, il fatto era straordinario. Avevamo bisogno di avere dal parroco la chiave del locale dove fare le nostre prove, quindi abbiamo sbirciato all'interno della chiesa. La messa era alle preghiere finali, la gente tanta, grandi e piccoli, famiglie intere.

- Ci sarà poco da aspettare - abbiamo pensato - Poi vogliamo vedere quando escono come districano tutte le auto che hanno parcheggiato-. I minuti passavano e la gente non usciva, altra sbirciatina all'interno della chiesa. Erano tutti lì che parlavano cordialmente, si salutavano, senza alcuna fretta. - Strano, di solito al "La messa è finita, andate in pace" c'è già ressa alla porta quasi come se l'ultimo ad uscire pagasse pegno-. Mi sono infilato in chiesa e ho raggiunto la sacrestia per chiedere le chiavi al parroco. L'ho trovato "rosso infraginato", con gli occhi lucidi, il viso emaciato,



ricorrenza li ha riuniti qui così numerosi e motivati? Com'è che sono così diversi dal nostro comportamento abituale frettoloso, prepotente, egoistico e diffidente? C'era fra loro una nostra amica, una dei famosi "ragazzi degli anni '60", come ci definiamo e proprio lei ci ha svelato l'arcano. Ogni primo lunedì del mese, in San Marco in Sassonia, si tiene la messa per i giovani defunti. Nel loro ricordo si incontrano famiglie intere, condividono questa triste esperienza, sentono i figli presenti in mezzo a loro per una fede condivisa. Quindi, a messa finita, c'è il rammarico di lasciarsi, di allungare questo filo fino al prossimo mese, di sospendere questa comunione fraterna. Loro hanno un motivo in più, certo, ma anche per noi la messa dovrebbe essere un momento di intensa fraternità. E non dovremmo essere dispiaciuti quando l'assemblea si scioglie?

Pierluigi Menghinello

Taccuino

Venerdì 14 marzo, Concerto a lume di candela. Al Teatro della Fortuna: Inizio alle 21.00 - si potrà assistere ad una serata di musica: In programma la Sinfonia n. 45 di Franz Joseph Haydn, detta "Degli Addii", e la Messa dell'Incoronazione in do magg. KV 317 di Wolfgang Amadeus Mozart. Sul palcoscenico l'Orchestra Sinfonica G. Rossini, il Coro del Teatro della Fortuna diretto da Carlo Morganti e i solisti Anna Malavasi, soprano, Elena Traversi, contralto, Marco Voleri, tenore, e Antonio Marani, basso. Sul podio la bacchetta sicura ed esperta di Daniele Agiman, direttore d'orchestra milanese con un'importante carriera internazionale alle spalle.

Sabato 15 marzo, a partire dalle 9.30, è in programma, a Pergola, la cerimonia per il rientro dei Bronzi dorati "Pergola-Montreal andata e ritorno".

Sabato 15 marzo, alle ore 16,30 presso il Centro Pastorale (via Roma 118) di Fano, Mons. Giampaolo Crepaldi terrà una conferenza dal titolo "I valori fondamentali della vita sociale: giustizia e pace".

Da sabato 15 a martedì 25 marzo, nella Saletta Nolfi presso la Chiesa di San Pie-

tro in Valle a Fano, sarà possibile visitare la mostra fotografica di Paolo Talevi.

Domenica 16 marzo, in Corso Matteotti a Fano, sarà allestita "La soffitta in strada", mostra mercato del baratto.

Domenica 16 marzo, dalle ore 9 alle ore 12, è in programma un'escursione naturalistica lungo il fiume Metauro. Partenza, alle ore 9, da Casa Archilei a Fano.

Domenica 16 marzo, a Calcinelli, è in programma la "Festa di Primavera" con esposizione di fiori e di prodotti artigianali.

Martedì 18 marzo, alle ore 21 presso la Chiesa di Santa Maria Nuova, è in programma "Leggere Dante: Purgatorio", giornate di letture dantesche a cura del Comune di Fano e il Circolo Culturale "Bianchini".

Dal 15 marzo al 4 maggio 2008, a Palazzo Felici di Cagli, sarà possibile visitare la mostra "Le ipotesi di Salvatore Fiume - l'arte come rappresentazione di se stessa". Orari visita: 9.30 - 12.30 ; 15.00 - 19.00 (da martedì a venerdì)

10.00 - 18.00 (sabato, domenica e festivi)
Ingresso: a pagamento

AGENDA DEL VESCOVO

Venerdì 14 marzo

Ore 21, Via Crucis cittadina a Fano e chiusura dell'itinerario Quaresimale. Partenza dalla Basilica di S. Paterniano. Conclusione in Cattedrale.

Sabato 15 marzo

ore 8.30, S. Messa a S. Tommaso, Fano
ore 16, S. Messa al santuario di Spicello
ore 16.30, Gmg diocesana con partenza dalla chiesa di Calcinelli

Domenica 16 marzo

ore 10.30, Benedizione delle Palme con ritrovo alla chiesa di S. Tommaso

ore 11, Solenne Pontificale in Cattedrale

Martedì 18 marzo

ore 15, Benedizione ai locali del Comune

Mercoledì 19 marzo

ore 9, Ritiro di Pasqua ai seminaristi della Diocesi al Cdv

Giovedì 20 marzo

ore 10, Messa Crismale in Cattedrale, con la presenza di Mons. Cecchini per il suo 50° di sacerdozio
ore 18, Messa in Coena Domini, Cattedrale di Fano

ore 21, Messa in Coena Domini, Concattedrale di Pergola

Venerdì 21

Ore 14, Celebrazione Ora Media parrocchia S. Pio X
Ore 18, Liturgia del Passio in Cattedrale

Ore 21, Processione del Cristo morto a Cagli

Sabato 22

Ore 22.30, Veglia Pasquale Cattedrale di Fano

Domenica 23 marzo

Ore 8.30, S. Messa con i detenuti al carcere di Fossombrone

Ore 11, Solenne Pontificale in Duomo

a cura dell'Ufficio Stampa
Diocesano

FANO. Di anno in anno abbiamo assistito ad un susseguirsi di fatti inconcepibili e sconcertanti che, oltre a creare situazioni di continuo disagio tra insegnanti, alunni e famiglie, mi pongono di fronte ad una riflessione che sento di condividere apertamente con tutti quelli che, nei vari ambiti, hanno a cuore il futuro del nostro Paese e, ancor prima, quello dei nostri figli. Per quale motivo di fronte alla necessità di fare dei tagli alla spesa pubblica viene penalizzato sempre il personale scolastico, che assicura un servizio essenziale? Ogni famiglia sensata e oculata nelle spese, nei momenti di difficoltà economica rinuncia a ciò che ritiene superfluo e allora mi viene da pensare: è veramente la scuola il superfluo da tagliare, da ridurre al minimo, da impoverire ancora di più di quello che è? Non posso fare a meno di osservare la mole di opuscoli, circolari, depliant colorati, locandine dal design accattivante che pubblicizzano una enormità di iniziative, corsi, conferenze, progetti, consulenze, manifestazioni, spettacoli da parte di centri didattici, enti, associazioni, cooperative rivolte agli alunni delle scuole e domando: saranno soldi pubblici o privati? Lo scorso anno è arrivata nella mia classe un'alunna di lingua rumena, mi

LE CONSEGUENZE DELLA FINANZIARIA 2008 NELLA NOSTRA REGIONE

Ancora tagli alla scuola?

sono subito attivata per ottenere una mediatrice linguistica presso l'ufficio preposto all'integrazione interculturale (che è composto di un discreto numero di impiegati e collaboratori), mi è stato detto che il massimo che potevo ottenere era un dizionario bilingue e così, rassegnata, ho cercato di fare del mio meglio. In seguito ho dovuto fronteggiare problemi ancor più gravi con un alunno il cui disagio familiare veniva espresso con continui atteggiamenti di sfida e di ribellione. Preoccupata per la sorte di questo bambino, ho esposto il caso alla commissione preposta per il disagio e l'abuso infantile composta di due psicologhe comunali e, dopo aver scritto relazioni su relazioni, il caso è stato segnalato ai servizi sociali che a loro volta hanno incaricato un'assistente che, a sua volta, ha chiesto la consulenza di diversi operatori della neuropsichiatria infantile. Dopo tutto questo avvicinarsi di persone la situazione continua a degenerare di

giorno in giorno. Sono molto grata invece a due maestre, ormai in pensione, che da oltre un anno tutte le settimane con pazienza e amore, senza prendere l'ombra di un quattrino, aiutano passo dopo passo questi bambini a recuperare le difficoltà scolastiche, ma anche la fiducia in se stessi e devo dire che è solo grazie a loro che abbiamo potuto vedere dei piccoli progressi che hanno permesso di migliorare l'integrazione di questi alunni. Conclusione: qual è, allora, il superfluo da tagliare? Se la volontà dei nostri governanti è quella di risparmiare sulla



pelle dei bambini quale futuro ci attende? E' solo incapacità di fare scelte sensate o c'è un piano strategico nascosto dietro queste decisioni?

L.U.

ROVENTE POLEMICA PER LA SISTEMAZIONE DEI MARCIAPIEDI IN VIA ROMA

Auto o pedoni e ciclisti?



Il marciapiede-pista ciclabile di Via Roma

FANO - Marciapiedi di via Roma: un problema per ciclisti e pedoni. Già da diverse settimane, sono in corso i lavori di riqualificazione dei marciapiedi di via Roma e le proteste non sono tardate ad arrivare. I primi a muoversi sono stati i commercianti per via di una recinzione che impediva l'accesso alle loro attività disposte lungo la via. Le loro richieste, supportate dalla Confesercenti di Fano, sono state presto accolte dall'Amministrazione Comunale che ha provveduto ad eliminare "l'ostacolo". Ma i problemi sono rimasti, oggi a lavori quasi ultimati. A lamentarsi sono, ora, pedoni e ciclisti i quali non si sentono

tranquilli a procedere lungo tali marciapiedi che, in realtà, dovrebbero essere spazi dove poter circolare evitando pericoli. La creazione di parcheggi sul lato negozi, infatti, ha fatto sì che il "piccolo" marciapiedi è oggi a disposizione di ciclisti e pedoni che si trovano a procedere "gomito a gomito", rischiando di urtarsi tra di loro e, quindi, di cadere. La situazione, a quanto ci risulta è in evoluzione: si faranno parcheggi anche sul lato Pesaro, resteranno quelli lato negozi? Se così sarà, questa ci sembra una soluzione a dir poco assurda; l'incremento di parcheggi è indice di poca attenzione nei confronti dei pedoni e dei ciclisti. A poche centinaia di metri da Via Roma c'è il parcheggio dell'ex Consorzio agrario, quello di Via della Giustizia e anche quello dell'ex Caserma Paolini. Perché incentivare l'automobilista a parcheggiare proprio davanti al luogo dove deve recarsi? Prendiamo altri esempi, a testimonianza di questa filosofia del "ti permetto di parcheggiare dove vuoi": in via Nolfi (quasi una circonvallazione del centro storico e quindi con intenso traffico) ci sono auto in divieto di sosta a tutte le ore del giorno e della notte, anche in doppia fila; in Piazza Sansovino (davanti la Basilica di San Paterniano) negli orari delle Sante Messe, tra qualche tempo - qualcuno dice - "le auto entreranno anche in Chiesa"; sono infatti parcheggiate, in divieto di sosta, su tutto il piazzale in maniera disordinata, impedendo tra l'altro l'ingresso dei fedeli.

Un tempo, molti - amministratori e associazioni commercianti - affermavano che per pedonalizzare buona parte del centro storico occorrevo parcheggi. Oggi sono "nati" il parcheggio ex Caserma Paolini, ex Cantieri carnevale, Parcheggio Vanvitelli. E' giunto il momento di prendere una decisione nell'interesse generale, senza farsi condizionare da interessi "particolari" che, essendo opposti, impediscono soluzioni definitive.

Enrica Papetti

notizie in breve

CONTROLLI ALL'USCITA DELLA DISCOTECA

Imponenti controlli all'uscita della discoteca Miù J'Adore da parte della Polizia stradale e della Protezione Civile. Due pattuglie della Polizia, una davanti all'uscita della discoteca assieme a due funzionari di Protezione Civile della Regione Marche, a 5 Volontari della Protezione Civile del C.B. Club E. Mattei di Fano per dare la possibilità ai giovani di provare il tasso alcolico prima di mettersi al volante e un'altra pattuglia, lungo la strada per sanzionare chi si fosse messo alla guida in stato di ebbrezza. Tanti i giovani che si sono sottoposti volontariamente alla prova e tanti i consigli da parte delle forze dell'ordine dei volontari a non mettersi alla guida in quei casi dove la prova dava dei risultati positivi, ragazzi che credevano di essere nella norma, ma che in effetti non lo erano.

IL PARCO DI CUCCURANO INTITOLATO A LORENZO BIAGIONI

CUCCURANO - In occasione del motoraduno "Donne e motori" organizzato dall'associazione Mimosa, sabato 8 marzo, a Cuccurano, presso il parco pubblico, si è svolta la cerimonia di intitolazione della palestra comunale a Lorenzo Biagioni, uomo politico ed amministratore pubblico fanese. Al termine, il sindaco Stefano Aguzzi ha presentato alla città il progetto della nuova scuola che verrà realizzata a Cuccurano-Carrara.

SI ESTENDE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

FANO - Il Sindaco Aguzzi ha emesso, nei giorni scorsi, una ordinanza con la quale dispone di estendere il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati a tutto l'asse di via Einaudi a Bellocchi per gli edifici ad uso commerciale-direzionale. Le modalità di effettuazione del servizio saranno stabilite da Aset spa, quale ente gestore.

FOSSOMBRONE

BLOCK-NOTES

a cura di Maria Ester Giomaro



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI PASQUALI

Il 16 marzo inizia la "Settimana Santa"; con queste parole la Chiesa di Fossombrone annuncia il suo programma: **Domenica delle Palme**, Passione del Signore - la Chiesa commemora l'ingresso di Gesù a Gerusalemme per portare a compimento la sua missione di salvezza. Accogliamo nella fede la Sua presenza e Lo seguiamo insieme come suo popolo. **Ore 10,30, davanti alla Chiesa di Sant'Agostino**, benedizione delle palme e processione lungo Corso Garibaldi fino al Duomo dove sarà celebrata la Santa Messa. Durante questa settimana i fedeli provvederanno per tempo a ricevere il Sacramento della Riconciliazione o Confessione, senza ridursi all'ultimo minuto ed evitando di farlo durante le celebrazioni liturgiche. **Martedì Santo, 18 marzo, ore 21,00, in Duomo**: celebrazione penitenzia-

le. Al termine della Quaresima siamo tutti invitati a domandare insieme il perdono del Signore affinché la Pasqua rinnovi la nostra vita. Chi vuole potrà ricevere personalmente il Sacramento della Riconciliazione. **Giovedì Santo, 20 marzo**: la Chiesa commemora il giorno in cui Gesù ci ha donato l'Eucaristia, il Sacerdozio, il Comandamento dell'amore fraterno: ore 10,00, in Cattedrale a Fano: Messa crismale. Il Vescovo celebra con tutti i sacerdoti della Diocesi, che rinnovano le promesse sacerdotali, e consacra gli Oli Santi per i Sacramenti (Olio dei catecumeni, Olio degli infermi, Sacro Crisma). Nel pomeriggio inizia il triduo pasquale. Ore 18,00, in Duomo: Santa Messa della cena del Signore con il rito della lavanda dei piedi. Ore 21,15, in Duomo: ora di adorazione comunitaria di Gesù nel Sacramento dell'Eucaristia. **Venerdì Santo, 21 marzo**: la Chiesa commemora la passio-

ne e morte in croce di Gesù per la salvezza di tutti noi. E' giorno di astinenza e digiuno. Ore 8,30, in Duomo: celebrazione della Passione del Signore; ore 21,00 Via Crucis, processione per le vie della città. **Sabato Santo, 22 marzo**: la Chiesa, come sostando presso il sepolcro di Gesù, invita tutti al silenzio per pregare e meditare sulla passione, morte e "discesa agli inferi" di Gesù, nell'attesa della sua risurrezione; ore 8,30, in Duomo: preghiera comunitaria e ufficio delle letture delle lodi. Durante tutta la giornata sono presenti in Duomo alcuni sacerdoti per le Confessioni. Si arriva così alla celebrazione della risurrezione del Signore: ore 23,00, in Duomo: veglia pasquale nella Notte Santa. E' la liturgia più significativa di tutto l'anno: Gesù è risorto, vittorioso su ogni male, sul peccato e sulla morte, come sorgente di vita nuova ed eterna. Attraverso i quattro momenti della Liturgia della Luce, della Pa-

rola, dell'Acqua battesimale, dell'Eucaristia noi partecipiamo realmente alla salvezza compiuta da Gesù con la sua morte e risurrezione. **Domenica di Pasqua, 23 marzo**, le celebrazioni delle Sante Messe si susseguiranno secondo l'orario festivo.

DECIMA STAGIONE CONCERTISTICA

Sono iniziati da pochi giorni gli eventi musicali della decima Stagione Concertistica di Fossombrone, presso la Chiesa di San Filippo. I concerti si svolgono a partire dalle ore 17,30; per quanto riguarda il mese di marzo ricordiamo i prossimi appuntamenti: domenica 16 marzo si esibirà il "Verona Concertus Ottoni"; lunedì 24 marzo Sergio Chiappini alla fisarmonica; domenica 30 marzo Il "Romain Descharmes" si esibirà con un concerto al pianoforte che ha ottenuto il primo premio internazionale di Dublino.

8 MARZO A S. FRANCESCO IN ROVERETO ALL'INSEGNA DELLA MULTICULTURALITÀ

Mimose sfiorite e donne vitali

SALTARA - Donne italiane e alcune rappresentanti di altre culture e religione Marocco, Ski Lanca, Romania si sono date appuntamento per un sereno e costruttivo dialogo condividendo esperienze e modi di essere. Un incontro che, dalla particolare ricorrenza dell'8 Marzo, ricordo delle giovani operaie vittime dell'incendio nella fabbrica dove lavoravano, si è aperto a una riflessione sui vissuti delle donne oggi. E' stata ascoltata una esperienza di vita di una giovane mamma che attraverso il Corano ci ha esposto la condizione della donna nella società Islamica, una ragazza buddista e una donna romena che ha sottolineato la condizione di sottomissione all'uomo: la donna deve fare ciò che l'uomo dice. Il confronto che si è alternato tra domande e risposte ha portato le partecipanti a chiedersi quale caratteristica qualifica al meglio la donna. Mary, una mamma italiana, ci ha risposto: "Nella mia esperienza di moglie e di madre posso dire che la donna innanzi tutto è accoglienza, è capacità di rapporto nella discrezione. Per me tutto ciò scaturisce da una grande certezza, la certezza cristiana. Da giovane ho vissuto momenti di grande crisi soprattutto il

non sapere chi fossi e che valori avevo, in questo periodo ho incontrato Cristo e la Chiesa e così man mano ho iniziato a dare risposta ai miei interrogativi e in questo procedere della mia vita e che cosa vuol dire essere donna ho fatto la scoperta di avere una grande guida Maria Madre di Cristo." E' stata importante questa sottolineatura di Maria perché ci ha fatto riflettere come in Maria Donna e Madre si possano riconoscere le varie culture quasi a dire senza forzature che Maria è la donna della multiculturalità nella sua esperienza di accoglienza e di dono. Anche L'Islam riconosce Maria come la grande, la prediletta, colei che ha ricevuto una manifestazione particolare da parte di Dio. Ma soprattutto Maria è modello di pazienza, di amore, di servizio e di capacità di trasmettere ciò che lei ha vissuto dentro di sé. Il valore di condividere le proprie esperienze, di poterne parlare per coglierne tutta la grandezza e la positività e per scoprire il progetto di Dio è stato quello che Maria ci ha insegnato nella visita alla cugina Elisabetta.. il mettersi in viaggio.. è mettersi in gioco nella vita.. è scoprire che non si è soli ma si cammina insieme....

Un rametto di mimosa in mano, non poteva essere più adatto a simboleggiare la donna, fiore dall'aspetto delicato che ha una forza sorprendente per cui merita di simboleggiare la femminilità. La mimosa origine della pianta delle Acacie, per gli Egizi era il simbolo della vitalità. Quella mimosa così morbida e del colore del sole accompagnò nell'ultimo viaggio le operaie vittime sul lavoro.

Grazie per questa opportunità di un luogo per potersi conoscere di più, la presenza di tante donne e degli uomini ci ha fatto sperimentare l'importanza di creare spazi di dialogo più vivibili e rispettosi dell'altro, sono i nuovi percorsi in questa nostra epoca di grandi aperture e di altrettanto grandi contraddizioni. A Maria donna dei nostri giorni, come la descrive Don Tonino Bello, ci affidiamo..

Donandocela per madre, Gesù non solo l'ha costituita conterranea, ma anche contemporanea...



ne: mettiti allora accanto a noi e ascoltaci mentre ti confidiamo le ansie quotidiane che assillano la nostra vita moderna: lo stipendio che non basta, la stanchezza da stress, l'incertezza del futuro, la solitudine interiore, l'educazione difficile dei figli, l'incomunicabilità anche delle persone più care...facci sentire la tua rassicurante presenza o coetanea dolcissima di tutti.

Tiziana Sciò

I 50 ANNI DI SACERDOZIO DI PADRE AIMONE RONDINA



Il poliglotta di Dio

FANO - Padre Aimone Rondina nasce a New York l'8 agosto del '29 da Ennio, nativo di

Calcinelli, e Elsa Battaglini di Fossombrone. Negli Stati Uniti frequenta le scuole primarie e secondarie. Rientrato in Italia nell'agosto del 1948, Aimone viene ammesso al quarto anno ginnasiale del Seminario minore di Fano, proseguendo successivamente gli studi nel Seminario Regionale, dove frequenta il primo anno di Teologia nel 1954, anno in cui decide di intraprendere la via per la quale si sentiva chiamato: quella di missionario. Entrato nell'Istituto delle Missioni della Consolata, fa un anno di noviziato a Certosa di Pesio e termina gli studi teologici a Torino, divenendo sacerdote il 22 marzo 1958; parte per il Kenya giungendo a Mombasa il 27 ottobre dello stesso anno.

La sua attività di missionario si è sempre svolta nel nord del Kenya a partire dalla sua prima destinazione: Igoji nella diocesi di Meru; naturalmente si è reso subito necessario l'apprendimento della lingua locale: il kimeru. Nel febbraio del 1959, P. Aimone è ad Amungenti dove contrae la malaria; qui rimane fino al 1962, poi, nel '62, una nuova destinazione: Materi. Nel 1963 è mandato

a Mojua fino al 1966; qui deve apprendere la lingua ufficiale del Kenya: il kiswahili. Successivamente viene destinato a Gatunga dove rimane fino al 1970, anno in cui è trasferito a Garissa. Qui impara il somalo. A Garissa cura un orfanotrofo. In questa località il cristianesimo poteva essere testimoniato e non predicato perché gli abitanti erano tutti musulmani. Dal 1973 al 1979, P. Aimone, viene destinato di nuovo a Gatunga. Nel 1980 in rapida successione viene mandato a Siakago, Chuka, South Horr dove sostituisce P. Luigi Graif che era stato ucciso dalla delinquenza locale, e infine Baragoi. Nel 1982 nuova destinazione: Wamba. Le ultime tre località, appartenenti alla diocesi di Marsabit, richiedono l'uso di una nuova lingua: il samburu. Nel 1984 lo trasferiscono ad Archer's Post, sempre nella diocesi di Marsabit. Dopo pochi mesi nuova destinazione: l'arida e desertica Laisamis dove rimarrà fino al 1991, anno in cui rientra nella diocesi di Meru e precisamente a Mutuati. Nel 1997 ritorna nuovamente a Materi dove ancora esercita la sua missione. La sua attività, oltre che pastorale è stata anche scolastica, sia come insegnante di religione e di inglese, sia come direttore di alcune scuole dipendenti dalle missioni.

Nel 2006, la Provincia di Pesaro-Urbino lo ha insignito del premio Api-Farfalle.

M.R.



a cura di Filippo Fradelloni

QUI PERGOLA

PASQUA E SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Nonostante il freddo e la neve che ci ha fatto davvero una bella sorpresa in questo inizio di marzo, mercoledì 5 marzo un bel gruppo di genitori ha risposto all'invito di preti, catechisti ed educatori A.C.R. per un incontro di formazione in preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana, che coinvolgeranno diverse famiglie pergolesi nelle prossime settimane. A don Giacomo Ruggeri, volto e voce ormai particolarmente noti a Pergola, è stato affidato l'incarico di guidare l'assemblea in una riflessione che ci aiutasse ad inoltrarci nell'affascinante bellezza del mistero pasquale per scoprirne quei frutti che proprio nei sacramenti si manifestano in maniera peculiare. Con uno stile particolarmente vivo e concreto, don Giacomo è partito dalla realtà dell'esperienza quotidiana delle nostre famiglie per farci arrivare a comprendere che cosa significhi l'impegno di "educare alla fede" i propri figli, assunto dai genitori il giorno del Battesimo e giunto oggi ad ulteriori passi con la celebrazione della Prima Comunione, della Cresima o della cosiddetta "Prima Confessione". Passi importanti per i ragazzi coinvolti, ma ancor più efficaci se accompagnati da testimonianza seria e coerente da parte dei genitori, invitati caldamente da don Giacomo ad ascoltare curiosità, dubbi e timori dei propri figli, raccontando loro la propria personale esperienza di fede.

Orari della Settimana Santa e della Pasqua a Pergola

Domenica delle Palme - 16 marzo - Ore 10.30: a San Francesco, benedizione dei rami di ulivo e processione fino al Duomo dove sarà celebrata la S. Messa.

Lunedì Santo - 17 marzo - Ore 18.30: in Duomo, Liturgia penitenziale con confessioni individuali.

Giovedì Santo - 20 marzo - Ore 21.00: in Duomo, S. Messa vespertina "in Cena Domini" presieduta dal Vescovo Armando. Seguirà l'adorazione personale per tutta la notte all'Altare della Reposizione, che verrà allestito anche a San Francesco.

Venerdì Santo - 21 marzo - Ore 16.00: a San Francesco, Liturgia della Passione del Signore. - Ore 21.00: Processione del "Cristo morto" per le vie del Centro storico.

Sabato Santo - 22 marzo - Ore 22.30: in Duomo, Veglia pasquale.

Domenica di Pasqua e Lunedì dell'Angelo - 23 e 24 marzo SS. Messe secondo l'orario festivo.

Lunedì dell'Angelo - 24 marzo Ore 21: a San Francesco, Concerto di Pasqua del Coro Colombati.

NOTIZIARIO CAGLIESE

a cura di Romano Magnoni



MAURA PIERETTI: UNA CAGLIESE ALL'AVANGUARDIA NELLA RICERCA MEDICA

Si chiama Maura Pieretti, è nata e cresciuta a Cagli e sta scrivendo una pagina molto importante nella ricerca molecolare per la lotta contro il cancro nel laboratorio molecolare del Morton

Plant Hospital a Clearwater in Florida. Maura Pieretti è il direttore scientifico ed è a capo di un team di scienziati che quotidianamente investe le proprie energie ed il proprio genio scientifico nella ricerca di cure per sconfiggere le piaghe che affliggono la società moderna. Il gruppo di scienziati guidati dalla Pieretti si dedica alla scoperta ed al perfezionamento di nuovi trattamenti per combattere alcune gravi malattie tra cui il cancro, e svolge un ruolo guida all'interno del BayCare Health System, un complesso di nove ospedali altamente qualificati. Ha ricevuto un riconoscimento lo scorso ottobre dal prestigioso quotidiano "Times" che ne ha esaltato le doti scientifiche mettendo in evidenza l'efficacia delle sue ricerche. "L'abilità di identificare le malattie infettive con studi molecolari ci dà enormi vantaggi perché questi sono molto più veloci" ha spiegato la dottoressa Pieretti mettendo in evidenza l'importanza della tempestività nella diagnosi. "Possiamo scoprire una diagnosi per aiutare il dottore a confermare il trattamento appropriato in un lasso di tempo molto più breve" ha aggiunto.

CIMITERO DI SAN CRISTOFORO

Sembra inarrestabile la sottrazione di pietre lavorate dal muro di cinta del cimitero campestre di San Cristoforo di Cagli. Già in precedenza erano state depositate denunce da parte del Comune di Cagli senza però conseguire il risultato sperato. Ora, spiega il Vice Sindaco Alberto Mazzacchera con delega ai Beni Culturali, "la nuova denuncia contiene alcuni elementi identificativi che dovrebbero consentire di individuare gli artefici di tale ultima sottrazione e danneggiamento". Si tratta di un muro ottocentesco in conci di pietra ben lavorata disposti a filari che costituisce il perimetro del suolo destinato un tempo a cimitero per la popolazione rurale di tale zona. Allo stato attuale il cimitero non è più utilizzato da vari decenni perciò può essere preservato come memoria storica oppure rifunzionalizzato. Allo stato attuale il piccolo cimitero si presenta come un prato recintato da un bel muro in pietra bianca che sulla parete di fondo piega a creare una sorta di piccola abside circolare, e soprattutto è libero da qualsiasi sovrastruttura. "La conformazione originaria perfettamente conservata [prosegue il Vice Sindaco Mazzacchera] lo rende interessante per funzioni differenti rispetto alla tumulazione vera e propria; in tal senso è tutta da vagliare anche l'ipotesi di uno spazio immerso nel verde con il massiccio del Catria che fa da superba quinta dove porre le urne cinerarie di quanti rifuggono l'idea dei cimiteri tradizionali. Ma qualsiasi sarà la funzione, è certo il fatto che il Comune di Cagli non intende abdicare per quanto attiene la tutela di tale antico cimitero e la denuncia odierna va in tale direzione".

Per un prestito a tempo di record.

>>>

FAST FAMILY

>>> prestito veloce.

- Solo per famiglie.
- Erogazione immediata.
- Fino a 10.000 euro.

- Pagamento rateale 12 / 24 / 36 mesi.

www.fano.bcc.it

Per le condizioni fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Fano.

Per la tua pubblicità sul Nuovo Amico

Tel. 0721 64052